

NUOVO CORSO ■ PARTITO ALL'ISTITUTO SALESIANO BRAIDESE

Tecnico Trasfertista: un sogno avverato

Si formano futuri rappresentanti delle nostre ditte nel mondo

■ È partito il corso di istruzione e formazione tecnica superiore di "Tecnico Trasfertista", con la lezione introduttiva tenuta dall'ing. Carlo Gai entusiasta sostenitore di questa esperienza formativa.

Dei 70 candidati alla partecipazione al corso, che ricordiamo è di 800 ore di cui 400 in alternanza lavoro, hanno partecipato alla selezione 42 potenziali allievi e ne sono stati inseriti infine 24. Un grande lavoro di orientamento in ingresso condotto dai Salesiani di Bra con l'associazione Cnos-Fap, Itis "Vallauri", Politecnico di Torino e le quattro aziende firmatarie dell'associazione temporanea di scopo: oltre alla ceresolese Gai, Arol, Bianco e OmLer 2000.

«Sono fiero di questo risultato -ha commentato il presidente della Gai Macchine Imbottigliatrici-, sia di partecipazione alle selezioni sia relativo alla qualità degli allievi individuati. È un sogno che si avvera, quello di contribuire a formare quei tecnici che non siamo riusciti a reperire sul mercato del lavoro. Un segno di lungimiranza da parte delle aziende che hanno partecipato a quest'avventura. Starà a noi tutti ora dare seguito con una completa e

competente formazione alle idee che sono state alla base del progetto. Formare i tecnici che saranno il nostro volto presso i clienti nel mondo e metterci in gioco in prima persona, per centrare obiettivi alti e di grande impegno».

Nella lezione introduttiva Gai ha ricordato agli allievi che il tecnico trasfertista rappresenta a pieno titolo l'azienda con cui collabora. Il cliente deve accorgersi del legame tra azienda e collaboratore inviato a rappresentarla. Diversi gli esempi citati dall'ing. Gai che ha letto in classe le lettere di ringraziamento di diverse aziende le quali si complimentavano con la sua ditta per le qualità professionali e umane dei loro dipendenti in trasferta.

Il corso vedrà una attività di formazione dinamica con diverse unità formative a incrociarsi ed amalgamarsi, dall'inglese al disegno tecnico alla sicurezza, dalle

metodologie di montaggio e collaudo degli impianti sino alle lavorazioni meccaniche ed all'uso del Plc (programmatori logici computerizzati) nell'automazione. Si svilupperà inoltre un modulo di competenze cross-culturali per fare conoscere la cultura agroalimentare agli allievi, che potranno confrontarsi una volta in azienda con clienti di punta nel mondo del vino, della birra, di prodotti tessili dislocati in paesi con culture non occidentali, di automazione nel mondo del cibo.

Il corso si sviluppa all'Istituto salesiano di Bra e all'Itis di Fossano sino a febbraio 2018 per poi effettuare la fase in alternanza o in alcuni casi in apprendistato. A maggio gli esami finali, poi i diplomati saranno pronti all'inserimento in azienda.

R. S.



La lezione inaugurale. Con l'ing. Carlo Gai dell'omonima fabbrica ceresolese